



**EMIGRAZIONE
NOMADISMO
E MEMORIA**

Sono le dimensioni
esistenziali al centro
del lavoro dell'albanese
Adrian Paci, nella foto
del 2007 premiato da
Rosalba Branà del Museo
«Pascali» di Polignano

L'albanese Adrian Paci vince l'«Art for peace award» 2016

Fondato da U. Veronesi. Nel 2007 si aggiudicò il «Pascali»

Il prestigioso «Art for Peace Award» è stato conferito quest'anno all'artista Adrian Paci, vincitore nel 2007 della XI edizione del Premio Pino Pascali di Plignano a Mare. Nato nel 1969 a Shkoder, Albania, Adrian Paci si laurea in pittura all'Accademia delle Belle Arti di Tirana e si trasferisce a Milano nel 1997, dove vive e lavora tuttora. L'«Art for Peace Award», un riconoscimento importante riservato agli artisti che si sono distinti nella diffusione di un messaggio di pace, è promosso da Science for Peace, un progetto nato su iniziativa di Umberto Veronesi nel 2009, per sottolineare che la scienza può e deve contribuire con azioni

concrete al raggiungimento della pace.

Una parte considerevole del lavoro di Adrian Paci - si legge sul sito di «Science for Peace» - è dedicato al tema della perdita, dell'abbandono della propria terra per affrontare nuove realtà e il futuro che non si conosce. Argomento sviluppato dall'esperienza dell'emigrazione, espressa attraverso il racconto del ricordo, argomento che abbraccia in modo universale le condizioni di tutti i migranti.

In occasione del Premio Pino Pascali, fu proiettato in anteprima per l'Europa il video dal titolo *Centro di permanenza temporaneo*, metafora tragica ed ironica sul concetto di nomadismo-forzato. [r. a.]

